



Provincia
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

DELIBERAZIONE N. 50/2012

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n. 234806/ 7.4/2012/417

Seduta 18 DICEMBRE 2012

<i>Presidente</i>	GUIDO PODESTA'	
<i>Vice Presidente</i>	ROSARIO PANTALEO	
<i>Vice Presidente</i>	JAVIER MIERA	
<i>Consiglieri</i>	BRUNA BREMBILLA	ROBERTO MAGAGNA
	ANTONIO FALLETTA	CLAUDIO MAZZOLA
	ETTORE FUSCO	CAMILLA MUSCIACCHIO
	GIOVANNI GOTTARDI	GIUSEPPE RUSSOMANNO

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alfonso DE STEFANO

Su proposta del Presidente Guido PODESTA'

Oggetto: Comune di S. Giuliano M. se – Parere di conformità al PTC del Parco Agricolo Sud Milano del Piano di recupero del Borgo di Carpianello.
Rich.: Società Valore Reale SGR S. p. a. Fund Manager del Fondo Oro Blu ed eredi Brivio Sforza (**Deliberazione immediatamente eseguibile**)

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Dott. Pasquale Maria Cioffi

L'atto si compone di 9 pagine di cui 5 pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la L.R. 30 novembre 1983, n. 86 "Piano generale delle aree protette regionali. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la l.r. 16 luglio 2007, n. 16 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi" e ss. mm. ii., che disciplina e conferma l'istituzione del Parco Agricolo Sud Milano già istituito con L. R. 24/90;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 7/818 del 03.08.2000 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) in data 21.09.2000;

Vista l'istanza presentata al Parco, ai sensi dell'art. 14 delle N. T. A. del P. T. C. del Parco, dalla Società Valore Reale SGR S. p. a. Fund Manager del Fondo Oro Blu ed eredi Brivio Sforza, in data 13/09/2012 prot. gen. 162226;

Considerato che:

- Il piano ricade all'interno del PTC del Parco ed è identificato quale "Nucleo rurale interesse paesistico" (art. 38) ricompreso all'interno dei territori agricoli di cintura metropolitana (art. 25). Inoltre, l'edificio di più antica rilevanza storico-monumentale, riferito all'antico mulino, è annoverato tra le "Emergenze storico-architettoniche" (art. 40) del Parco;
- Il Piano di Recupero del borgo di Carpianello, ha come scopo quello di trasformare l'antico complesso cascinale in nucleo residenziale, considerata la dismissione dell'attività agricola, in particolare prevede la demolizione e ricostruzione di alcuni edifici rurali ed il mantenimento con restauro conservativo dell'antico mulino;

Vista la relazione istruttoria predisposta dall' Arch. Alfonso Di Matteo, Esperto Tecnico alle Infrastrutture, in data 30/11/2012 prot. gen. 229507/2012/7.4/2012/417, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il parere tecnico espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Dott. Pasquale Maria Cioffi, in data 3 dicembre 2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Considerata la necessità di rendere la **delibera immediatamente eseguibile** al fine di fornire le indicazioni necessarie per la presentazione della successiva Autorizzazione Paesistica ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs 42/2004 e ai sensi dell'art. 80 comma 5 della LR 12/05;

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del D.lgs n. 267/2000;

Udito il relatore;

Con voti favorevoli 6 , contrari // astenuti // espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- 1) di esprimere **parere contrario** al Piano di Recupero del borgo di Carpianello, sito nel Comune di S. Giuliano M. se (MI) per le criticità riportate nella relazione istruttoria, disattendendo la proposta dell'ufficio;
- 2) di trasmettere il presente provvedimento al Comune di S. Giuliano M. se (MI);
- 3) di dare altresì atto che, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71 n. 1199, o dalla comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

La proposta di **immediata eseguibilità** è approvata.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

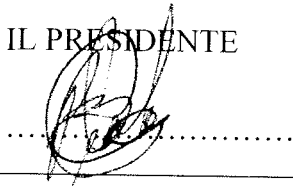
IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Dott. Pasquale Maria Cioffi



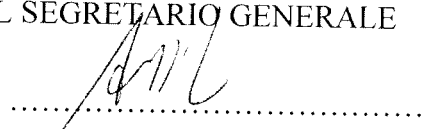
Data 3 dicembre 2012

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

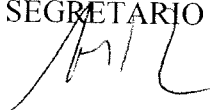


PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del d.lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li.....



ESTREMI DI ESECUTIVITA'


La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

.....

- * in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.
- * per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

Milano, li.....

**OGGETTO: Comune di S. Giuliano Milanese (MI)
Piano di recupero del Borgo di Carpianello
Parere del Parco Agricolo Sud Milano**

 RELAZIONE ISTRUTTORIA PIANI ATTUATIVI	
ESIBENTE	Comune di S. Giuliano Milanese (MI)
Titolo	Piano di Recupero del Borgo di Carpianello
n° pratica - data	n° 162226 del 13/09/2012.
Tipologia Piano	Piano ATTUATIVO

*per l'esercizio delle funzioni amministrative quale soggetto competente in materia ambientale per il
Parco regionale Parco Agricolo Sud Milano*

Il responsabile dell'istruttoria, visti gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza, come da elenco:

- Tav. 01 - Relazione Tecnica, Storica e Illustrativa - scala 1:2000
- Tav. 02 - Aerofotogrammetrico e stralcio P.G.T. - scala 1:1000;
- Tav. 03 - Estratto catastale- scala 1:1000;
- Tav. 04 - Sovrapposizione esistente - Parco Sud - scala 1:2000
- Tav. 05 - Stato di fatto - rilievo fotografico - scala 1:1000;
- Tav. 06 - Stato di fatto - rilievo essenze arboree - scala 1:500;
- Tav. 07 - Stato di fatto - planimetria generale consistenze volumetriche edifici comparto 1 - scala 1:500/200;
- Tav. 08 - Stato di fatto - planimetria generale consistenze volumetriche edifici comparto 2- scala 1:500/200;
- Tav. 09 - Stato di fatto - piante e prospetti edifici comparto 1 - scala 1:200;
- Tav. 10 - Stato di fatto - edificio A piante e prospetti comparto 2 - scala 1:200;
- Tav. 11 - Progetto - demolizioni e costruzioni - scala 1:500;
- Tav. 12 - Progetto - planivolumetrico - scala 1:500;
- Tav. 13 - Progetto - planimetria generale consistenze volumetriche edifici comparto 1- scala 1:500/200;
- Tav. 14 - Progetto - planimetria generale consistenze volumetriche edificio A comparto 2- scala 1:500/200;
- Tav. 15 - Progetto - dimostrazione analitica superficie coperta edifici comparto 1- scala 1:500/1000;
- Tav. 16 - Progetto - verifica analitica superficie drenante edifici comparto 1- scala 1:500/200;
- Tav. 17 - Progetto - verifica analitica superficie drenante e coperta comparto 2 edificio A- scala 1:500;
- Tav. 18 - Progetto - planimetria generale descrizione materiali- scala 1:500;
- Tav. 19 - Progetto - planimetria generale pianta piano box- scala 1:500;
- Tav. 20 - Progetto - planimetria generale pianta piano terra - scala 1:500;
- Tav. 21 - Progetto - planimetria generale pianta piano primo - scala 1:500;
- Tav. 22 - Progetto - piante e prospetti edificio A comparto 1- scala 1:100/200;
- Tav. 23 - Progetto - piante e prospetti edificio B/1 e B/2 comparto 1- scala 1:200;
- Tav. 24 - Progetto - piante e prospetti edificio C/1 e C/2 comparto 2 - scala 1:200/100;
- Tav. 25 - Progetto - piante e prospetti edificio D comparto 1 - scala 1:200/100;
- Tav. 26 - Progetto - piante e prospetti edificio E comparto 1 - scala 1:200/100;
- Tav. 27 - Progetto - piante e prospetti edificio A comparto 2 - scala 1:200/100;
- Tav. 28 - Progetto - verifica analitica aree di cessione - scala 1:200;
- Tav. 29 - Opere di urbanizzazione - planimetria generale - scala 1:500;
- Tav. 30 - Opere di urbanizzazione - planimetria generale schema rete fognatura - scala 1:500;
- Tav. 31 - Opere di urbanizzazione - planimetria generale schema acque meteoriche - scala 1:500;

- Tav. 32 - Opere di urbanizzazione - planimetria generale schema rete illuminazione pubblica Enel - scala 1:500;
 - Tav. 33 - Opere di urbanizzazione - planimetria generale schema rete gas - scala 1:500;
 - Tav. 34 - Opere di urbanizzazione - planimetria generale schema rete Telecom - scala 1:500;
 - Tav. 35 - Opere di urbanizzazione - planimetria generale schema rete idrica - scala 1:500;
 - Tav. 36 - Opere di urbanizzazione - sistemazione Via Collodi - scala 1:500;
 - Tav. 37 - Progetto - simulazione fotografica - scale varie;
 - Tav. 38 - Progetto - Vista aerea sud - ovest;
 - Tav. 39 - Progetto - Viste prospettiche;
 - Fascicolo per le opere di urbanizzazione primarie e secondarie;
 - Schema riassuntivo del calcolo volumetrico;
 - Bozza di convenzione siglata dai proponenti
 - documenti tutti allegati alla presente deliberazione per divenirne parte integrante e sostanziale;
- Documentazione in formato digitale del Piano di recupero di Carpianello;
 - Verbale di deliberazione della Giunta Comunale allegato alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 2/02/2009 di adozione del Piano di Recupero;

evidenzia quanto segue:

1. Oggetto dell'istanza

Il Piano di Recupero del Borgo di Carpianello, nel Comune di S. Giuliano Milanese (MI), è stato adottato dal Comune con Delibera della Giunta Comunale n. 129 del 2/08/2012.

Con istanza del 13/09/2012, prot. prov. n. 162226, il Comune di S. Giuliano Milanese ha trasmesso al Parco la documentazione relativa all'oggetto richiedendo il parere di competenza.

2. Il contesto storico

San Giuliano Milanese è un comune posto a 11 km. da Milano, in zona sud-est lungo la Via Emilia. Il territorio ha una superficie di 32 km quadrati circa ed è composto da frazioni, quali Viboldone (sede dell'antica Abbazia romanica del 1176-1348), Zivido (teatro dell'importante Battaglia di Giganti, 1515), Borgolombardo, Sesto Ulteriano, Mezzano, e ancora Cologno, Pedriano, Carpianello, sedi di antichi e ben conservati nuclei rurali.

La strada via Emilia, dal nome del console romano che la fece costruire, attraversa tutto il territorio comunale e reca testimonianze archeologiche un po' ovunque, ma principalmente nella necropoli rinvenuta alla fine dell'800 nella sopraccitata Mezzano, dove vi sono stati ritrovamenti gallo-romani. Dopo il XIII secolo, queste terre passarono in mano alla nobile famiglia guelfa dei Brivio che divennero presto i possessori di tutte le terre poste tra la strada romana e il Lambro, da San Donato a Melegnano.

Gaspardo Brivio, risulta essere intestatario, nel 1403, d'una investitura enfiteutica su questi beni.

Carpianello fu Comune sino al 1844. Il comune di riferimento San Giuliano Milanese, fino al censimento del 1951, risulta essere sostanzialmente un borgo rurale che lega dimensioni demografiche, struttura urbana pluricentrica e organizzazione spaziale; al territorio agricolo circostante e al suo uso intensivo. Tutti i fenomeni evolutivi che hanno investito l'area in oggetto costituiscono elementi finalizzati alla riqualificazione urbanistica e miglioramento qualitativo della struttura urbana.

Si è avuta una trasformazione da agricola a residenziale nel periodo dal 1995 al 2000 con interventi già realizzati e completati.

3. Contenuti del Piano

La proprietà dell'area d'intervento è della Società Valore Reale SGR S. p. a. - Fondo Oro Blu e degli eredi Brivio Sforza ed il piano definito Comparto 1 interessa solo una parte del borgo di Carpianello che comprende fabbricati e terreni posti all'intersezione tra la via Ferrari e la via F.lli Bossi.

Il Piano di recupero presentato, si pone come obiettivo la trasformazione d'uso delle strutture rurali da agricole a residenza, prevedendo opere di demolizione, nuova costruzione e ristrutturazione all'interno dei due Comparti 1 e 2.

Il piano definito Comparto 1, interessa solo una parte del borgo di Carpianello costituito dai fabbricati e terreni posti all'intersezione tra la via Ferrari e la via F. Ili Bossi.

L'insediamento agricolo oggi è costituito da edifici in stato di abbandono e degrado e, così come previsto dall'art. 25 del PTC del Parco, il proprietario "si impegna a rinunciare per un periodo di dieci anni alla possibilità di realizzare nuovi volumi rurali ad uso abitativo in sostituzione di quelli esistenti per i quali viene richiesta la trasformazione d'uso", così come si evince dalla documentazione allegata all'istanza.

Lungo la via F. Ili Bossi, si sviluppa un fabbricato a cortina originariamente destinato alla residenza dei salariati, a pianta regolare, a due piani f. t., allineato al filo stradale (edificio A). All'interno dell'area lungo il lato sud e parallelamente alla via F. Ili Bossi, si trovano quelle che un tempo erano le stalle con muri perimetrali e coperture parzialmente crollati caratterizzati dalla presenza di ampi portici (edifici B/1 e B/2).

Lungo la via Ferrari sono presenti ad est un edificio agricolo con porticato che si affaccia sull'area (edificio D), ad ovest l'edificio del mulino (edificio E). A sud dell'area in parallelo agli edifici esistenti B/1 e B/2, quasi al confine sud del nucleo rurale, sono presenti due edifici agricoli con porticati doppi: l'uno (C/1) costituito da due piani f. t. e l'altro (C/2) solo da piano terra. Alla struttura agricola individuata come edificio B/2, sono addossati due silos in cemento.

Il piano definito Comparto 2, è posto a Nord-Ovest del nucleo cascinale ed è costituito da un fabbricato agricolo a due piani fuori terra.

La volumetria considerata all'interno del territorio del Parco, è stata sviluppata dalle reali strutture edilizie esistenti nei due comparti, escludendo i due silos e i porticati degli edifici agricoli (edifici B/1, B/2 C/1 e C/2).

I parcheggi privati saranno interrati, accessibili in rampa, realizzati in parte sotto gli edifici di nuova costruzione, in parte sotto il solettone tra gli edifici. Gli spazi pertinenziali soprastanti saranno a verde, in parte condominiale, in parte di pertinenza degli alloggi al piano terra.

Quindi, la **volumetria esistente** del **Comparto 1** corrisponde a **16499,87 mc**, quella relativa al **Comparto 2** corrisponde a **1065,49 mc**, di conseguenza il **volume dello stato di fatto dell'intero piano di recupero** corrisponde a **17565,36 mc**.

Il **volume previsto in progetto del Comparto 1** corrisponde a **16.369,88 mc**, il **volume di progetto** previsto del **Comparto 2**, coincide con quello dello stato di fatto cioè **1065,49 mc**, prevedendo quindi un **volume totale di progetto** di **mc 17.435,37**.

Il Piano di recupero dichiara di prevedere i seguenti interventi:

- edificio "A" parte ristrutturazione, parte demolizione con ristrutturazione, parte demolizione, confermando le caratteristiche tipo-morfologiche architettoniche e decorative dell'esistente;
- demolizione degli edifici B/1 e B/2 e loro ricostruzione attraverso l'edificazione di due edifici unificati dalla copertura;
- demolizione e ricostruzione degli edifici C/1 e C/2;
- demolizione dei due silos esistenti;
- parcheggi privati interrati realizzati in parte, sotto gli edifici di nuova costruzione "B" e "C" accessibili da una rampa posta a sud dell'insediamento, ed in parte realizzati sotto il solettone tra i due edifici;
- parcheggi privati interrati di pertinenza dell'edificio "E" con accesso da via Collodi;
- spazi pertinenziali a verde realizzati all'interno del comprensorio in parte condominiale ed in parte di pertinenza degli alloggi al piano terra;
- parcheggi pubblici a raso di terra posti lungo il limite sud dell'area d'intervento con accesso dalla via Ferrari facenti parte dell'area di cessione pari a mq 1.761,99;
- rifacimento della pavimentazione stradale con materiali caratteristici da borgo nelle vie Ferrari e F. Ili Bossi con nuova illuminazione per renderle pedonali e nella via Ferrari rifacimento del marciapiede in adiacenza alla cortina edilizia di progetto;
- prolungamento della via Ferrari nella parte retrostante il mulino con nuovo marciapiede e aiuole a verde pubblico con tutti i sottoservizi necessari;
- allargamento a 2 carreggiate della via Collodi con sistemazione della rotonda di intersezione con

- via Ungaretti e realizzazione di castellana nell'intersezione con via Bossi;
- a sud del comparto, formazione di aree a verde pubblico in cessione con realizzazione di ampia area attrezzata ed arredata;
 - realizzazione di una pista ciclopedonale lungo il colatore, che si raccorderà con l'esistente;
 - nuova illuminazione pubblica;
 - opere di urbanizzazione primaria:
- l'ambito di intervento risulta già servito da tutti i sottoservizi necessari quindi non sono previste particolari estensioni di rete per allacciamenti degli interventi in progetto se non solo la realizzazione di una nuova cabina per la distribuzione elettrica.

Valutazione dell'intervento e incidenza sul sistema paesaggistico e ambientale

<i>Valori riconosciuti dal PTC del Parco</i>	<p>Il PTC del Parco individua il Comparto 1 del Piano di Recupero di Carpianello quale "Nucleo rurale di interesse paesistico" (art. 38) ricadente all'interno dei "Territori agricoli di cintura metropolitana" (art 25). In particolare, l'edificio "E", è annoverato tra le "Emergenze storico-architettoniche" (art. 40) del Parco. Inoltre l'area all'interno della quale verrà realizzato il parcheggio pubblico in cessione posto a sud del comparto, è compresa nella "Zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34).</p>
--	---

Considerate le trasformazioni conseguenti alla realizzazione del Piano di Recupero, si evidenziano le seguenti valutazioni e criticità:

<i>valutazioni urbanistiche relative al cambio di destinazione d'uso</i>	<p>Il Piano di Recupero prevede l'edificazione di nuovi edifici attraverso il recupero delle volumetrie degli edifici esistenti in demolizione e loro nuova costruzione, visto lo stato di dismissione degli stessi e l'avanzato stato di degrado, con parziale differenza di dimensione e sedime rispetto all'attuale. Ai fini della riconoscibilità dell'impianto planimetrico storico, è necessario riportare gli edificio "B" e "C" alla lunghezza originaria, allontanandolo dal sedime della pista ciclabile e della Roggia Vecchia V, creando così la possibilità di ampliare l'area a verde posta a Nord-Ovest in corrispondenza delle testate degli edifici "B" e "C". Si prescrive una demolizione parziale dei silos tale che permetta il loro riutilizzo come manufatti di arredo urbano, permettendo così di mantenere la testimonianza storica dell'attività agricola nell'impronta planimetrica.</p> <p>La morfologia della falda dell'edificio "B", che a nord per una parte sporge rispetto all'allineamento della restante della falda, dovrà essere mantenuta.</p> <p>Per quanto riguarda le aperture praticate nelle barchesse dei fabbricati centrali, evidentemente dettata dalla necessità di garantire alle unità abitative gli adeguati rapporti aeroilluminanti, dovrà essere rivista proponendo una soluzione che mantenga l'integrità della falda, evitando l'introduzione di elementi non coerenti con quelli riscontrabili nel nucleo.</p> <p>In generale, relativamente alle caratteristiche architettoniche di tutto il nucleo cascinale, si raccomanda l'uso dei materiali e colori compatibile con la tradizione rurale ed il mantenimento di tutte quelle peculiarità caratterizzanti e distintive del borgo di Carpianello, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le diverse altezze delle coperture e l'intersezione delle stesse, come ad esempio quella già presente nell'angolo centrale dell'edificio A
--	--

	<p>del Comparto 1;</p> <ul style="list-style-type: none"> • le volte in corrispondenza del solaio degli edifici B/1 e B/2; • la forma semplice delle aperture, quindi è da escludersi l'eventuale tipologia a tre battenti; • il disegno a graticcio da riproporsi esclusivamente laddove già esistente; • i comignoli; • la campanella di richiamo. <p>Le aree pedonali condominiali poste una tra l'edificio "A" e l'edificio "B" e l'altra tra l'edificio "B" e "C", dovranno essere riproposte eliminando i giardini di pertinenza degli alloggi al piano terra, la pavimentazione, le piccole aiuole, ridisegnandole secondo le caratteristiche morfologiche e tipologiche dell'aia tipica della cascina la quale dovrà essere trattata a verde.</p> <p>Relativamente al parcheggio pubblico ed alla pista ciclopedonale, ricadenti nell'ambito tutelato dall'art. 34 delle N. T. A. del P. T. C., si ritiene che, in ambedue i casi, vengano comunque garantiti integrità e compattezza dell'area stessa, non inficiando la lettura del territorio e non interferendo nelle attività agricole. Si ritiene opportuno, in ogni caso, in corrispondenza della Roggia Vecchia V, prevedere una fascia a verde piantumata con essenze autoctone del Parco.</p> <p>Gli aspetti di carattere paesaggistico e architettonico, potranno essere suscettibili di variazioni progettuali, in sede di valutazione e Autorizzazione Paesaggistica.</p>
--	--

Considerato quanto sopra si

PROPONE

di esprimere **parere favorevole**, al Piano di Recupero *del Borgo di Carpianello* del Comune di San Giuliano Milanese, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 129 del 2/08/2012, alla conformità al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, **a condizione che vengano apportate le seguenti modifiche e integrazioni:**

MISURE CORRETTIVE PRESCRITTIVE
<ul style="list-style-type: none"> • la lunghezza degli edifici "B" e "C" sia riportata a quella originaria; • la morfologia della falda dell'edificio "B" dovrà essere mantenuta; • i silos dovranno essere parzialmente demoliti; • le aperture praticate nelle barchesse dei fabbricati dovrà essere rivista proponendo una soluzione che mantenga l'integrità della falda; • le aree pedonali condominiali dovranno essere ridisegnate secondo le caratteristiche morfologiche e tipologiche della tipica aia di cascina; • in corrispondenza della Roggia Vecchia V, sia prevista una fascia a verde piantumata con essenze autoctone del Parco.

Esperto Tecnico alle Infrastrutture
Arch. Alfonso Di Matteo



Il Direttore del Settore
Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Pasquale Maria Cioffi

